
Presidenza: Irlanda**932^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 22 novembre 2012

Inizio: ore 10.10
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.10
Fine: ore 15.50

2. Presidenza: Ambasciatore E. O'Leary
Sig.a M. Feeney

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, con una lettera datata 21 novembre 2012 (Annesso 1), ha annunciato l'adozione attraverso una procedura del silenzio della decisione del Consiglio dei ministri sull'adesione della Mongolia all'OSCE (vedere MC.DEC/2/12, il cui testo è accluso al presente giornale).

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

La Presidenza, Cipro-Unione europea (unitamente al Paese di prossima accessione Croazia, ai Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e ai Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; nonché ad Andorra, all'Armenia, alla Georgia, alla Moldova, a San Marino e all'Ucraina) (PC.DEL/1080/12/Corr.1), gli Stati Uniti d'America (PC.DEL/1069/12), il Kazakistan (PC.DEL/1093/12), la Svizzera (anche a nome del Liechtenstein e della Norvegia) (PC.DEL/1083/12), la Turchia (PC.DEL/1086/12), la Belarus (PC.DEL/1090/12), il Canada (PC.DEL/1087/12 OSCE+) e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE hanno dato il benvenuto alla Mongolia quale nuovo Stato partecipante all'OSCE. La Mongolia (PC.DEL/1091/12) ha preso la parola per ringraziare le delegazioni.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI DI ANDORRA,
S.E. GILBERT SABOYA SUNYE

Presidenza, Ministro degli Affari esteri di Andorra (PC.DEL/1092/12),
Cipro-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i
Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro
e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali
candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese
dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio
economico europeo nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina)
(PC.DEL/1079/12/Corr.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1070/12),
Federazione Russa (PC.DEL/1097/12), Svizzera (PC.DEL/1084/12), San
Marino (anche a nome del Liechtenstein e di Monaco) (PC.DEL/1082/12),
Albania (PC.DEL/1078/12), Turchia (PC.DEL/1074/12), Armenia,
Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/1076/12), Azerbaigian

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DELL'ALTO COMMISSARIO
OSCE PER LE MINORANZE NAZIONALI

Presidenza, Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali
(HCNM.GAL/5/12 OSCE+), Cipro-Unione europea (si allineano il Paese di
prossima accessione Croazia, i Paesi candidati Islanda e Montenegro e i Paesi
del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e
Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione
europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo)
(PC.DEL/1068/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1071/12),
Federazione Russa (PC.DEL/1098/12 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1085/12),
Norvegia (PC.DEL/1094/12 OSCE+), Canada (PC.DEL/1088/12 OSCE+),
Serbia (PC.DEL/1103/12 OSCE+), Moldova (PC.DEL/1095/12), Ucraina,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (Annesso 2), Kirghizistan, Georgia
(PC.DEL/1104/12), Azerbaigian, Lettonia, Armenia

Punto 3 dell'ordine del giorno: COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN
UCRAINA

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Cipro-Unione
europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i
Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati
Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese
dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio
economico europeo) (PC.DEL/1075/12), Stati Uniti d'America
(PC.DEL/1077/12), Federazione Russa (PC.DEL/1099/12 OSCE+), Turchia,
Canada, Ucraina

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Modalità organizzative relative alla diciannovesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE (MC.INF/12/12 OSCE+): Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/226/12 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Visita del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti in Bosnia-Erzegovina, dal 12 al 14 novembre 2012: Segretario generale (SEC.GAL/226/12 OSCE+)*
- (c) *Quinto Seminario interregionale sullo scambio di prassi tra Paesi di origine, transito e destinazione sulla soluzione giudiziaria dei casi di tratta di esseri umani e di migranti clandestini, tenutosi ad Ashgabat il 20 e 21 novembre 2012: Segretario generale (SEC.GAL/226/12 OSCE+)*
- (d) *Prossime visite del Segretario generale a Bruxelles e a Londra: Segretario generale (SEC.GAL/226/12 OSCE+)*

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni parlamentari a San Marino, tenute l'11 novembre 2012: San Marino (PC.DEL/1081/12)*
- (b) *Terza Conferenza degli "European Border Dialogues", tenutasi a Chisinau il 20 e 21 novembre 2012: Moldova (PC.DEL/1096/12), Norvegia*
- (c) *Elezioni presidenziali a Cipro, da tenersi il 17 febbraio 2013: Cipro (PC.DEL/1089/12)*
- (d) *Invito a presentare candidature per il Collegio arbitrale dell'OSCE (CIO.GAL/114/12 Restr.) (CIO.GAL/142/12/Corr.1 Restr.): Presidenza*
- (e) *Progetto di decisione sul calendario e le modalità organizzative della diciannovesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 29 novembre 2012, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/932
22 November 2012
Annex 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

932^a Seduta plenaria
Giornale PC N.932, punto 2

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Dublino, 21 novembre 2012

Esimio Collega,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarLa che la procedura del silenzio relativa al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sull'adesione della Mongolia all'OSCE (MC.DD/1/12/Rev.2), scaduta il 20 novembre 2012 alle ore 24.00 (CET), non è stata interrotta.

La decisione ha pertanto effetto a partire dalla data odierna e sarà allegata al giornale della diciannovesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE nonché al giornale della seduta del Consiglio permanente del 22 novembre 2012.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di presentare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE, sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la suddetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Eamon Gilmore T.D.
Presidente in esercizio dell'OSCE
Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri e del commercio dell'Irlanda

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti all'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/932
22 November 2012
Annex 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

932^a Seduta plenaria
Giornale PC N.932, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA

Grazie, Signor Presidente,

a nome della mia delegazione vorrei porgere un caloroso benvenuto all'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, S.E. Knut Vollebaek e ringraziarlo per la dettagliata presentazione del suo lavoro, anche per quanto riguarda le Linee guida di Lubiana sull'integrazione di diverse società, recentemente emanate.

La Repubblica di Macedonia tiene in alta considerazione l'impegno dell'Alto Commissario Vollebaek riguardo alla promozione del dialogo interetnico e della tolleranza nella regione dell'OSCE e ritiene che le Linee guida di Lubiana siano un compendio di conoscenze ed esperienze accumulate unico nel suo genere. Concordiamo pienamente sul fatto che, nonostante le numerose differenze, tutti gli Stati partecipanti all'OSCE condividono un aspetto comune – il loro carattere multi-etnico – e che la coesione è uno dei presupposti per una stabilità durevole. Siamo grati all'Alto Commissario e al suo capace gruppo per il contributo che continuano a fornire agli Stati partecipanti e consideriamo le Linee guida di Lubiana come un valido documento che potrebbe essere di grande aiuto per affrontare e comprendere in modo efficace le future sfide emergenti.

L'Ufficio dell'ACMN può andare orgoglioso dei risultati conseguiti negli ultimi due decenni e auspichiamo di discutere insieme tali importanti questioni a L'Aia, nel marzo del prossimo anno, in occasione della celebrazione del 20° anniversario di questa Istituzione.

La Repubblica di Macedonia coopera a stretto contatto con tutte le istituzioni dell'OSCE, compreso l'Alto Commissario per le minoranze nazionali. Il suo sostegno, la sua esperienza, la sua tenace dedizione e gli sforzi instancabili a sostegno del Governo nell'attuazione delle riforme necessarie per la democratizzazione della società multietnica macedone sono molto apprezzati.

Siamo grati per i resoconti sui recenti viaggi dell'Alto Commissario, compresa la parte dedicata al mio paese. Pur comprendendo le Sue preoccupazioni, Signor Vollebaek, ritengo che la valutazione da Lei espressa sulla crescente divisione su base etnica in Macedonia sia probabilmente troppo rigida. Siamo convinti che termini quali polarizzazione, società parallele e giochi a somma zero non rispecchino fedelmente la situazione della società

multietnica macedone. D'altro canto, siamo pienamente consapevoli della necessità di accrescere la coesione della società e ci impegniamo a fondo a tal fine.

La società multietnica macedone e le istituzioni del sistema negli ultimi undici anni di attuazione dell'Accordo quadro di Ohrid (OFA) hanno più volte dimostrato di essere capaci di affrontare sfide di natura diversa. Grande merito in tal senso va attribuito al contesto di integrazione europea ed euro-atlantica e non è una coincidenza che l'importanza di tale contesto sia stata sottolineata nelle enunciazioni iniziali dell'OFA. L'energia complessiva della società si è concentrata sull'integrazione e ogni progresso futuro di integrazione ridurrà ulteriormente lo spazio di crescita di posizioni radicali.

Il Governo della Repubblica di Macedonia dedica particolare attenzione all'istruzione e all'integrazione delle comunità etniche del paese. La sua Strategia per l'istruzione integrata comprende attività volte a promuovere l'apprendimento delle lingue parlate nel paese e mira a contribuire alla maggiore interazione inter-etnica tra gli studenti. L'attuazione del Programma per la promozione, il coordinamento e il monitoraggio del sistema d'istruzione integrata 2011–2013 è in corso e si intraprendono iniziative volte a sviluppare l'apprendimento delle lingue delle comunità più piccole. Alcune scuole della Macedonia hanno già introdotto attività al riguardo, come nel caso della scuola di Jegunovce, che rappresenta un esempio molto positivo.

Siamo pienamente d'accordo con la valutazione precedentemente espressa dall'Alto Commissario che per edificare con successo uno stato multietnico la sola istruzione integrata non sia sufficiente, e in questo contesto rileviamo che l'Accordo quadro di Ohrid non rappresenta solo uno strumento per superare la crisi del 2001, ma anche una base per costruire un futuro comune.

Il Governo ha recentemente adottato un Rapporto sull'attuazione dell'Accordo quadro di Ohrid, che rispecchia i progressi complessivi che sono stati compiuti in relazione a tutte le questioni oggetto dell'Accordo, fungendo anche da utile strumento per iniziative e attività future, in particolare nel campo dell'equa rappresentanza di tutte le comunità etniche, dell'uso delle lingue minoritarie e dell'attuazione dell'OFA a livello locale.

La nostra esperienza dimostra che anche quando emergono tensioni particolari (da noi mai sottovalutate) esse vengono sempre superate proprio grazie all'impegno e alla dedizione congiunta per un futuro comune di tutte le etnie della Macedonia. Nella ricerca di una soluzione delle problematiche esistenti e future, abbiamo compreso l'importanza di creare spazio sufficiente per dare attuazione in modo efficace e continuo alle riforme. Il Governo e le istituzioni statali lavorano a pieno ritmo e i diversi problemi e le differenti posizioni dei partiti politici, per quanto importanti, non sono tali da provocare una destabilizzazione delle relazioni interetniche in Macedonia.

L'idea guida che sottende il Dialogo ad alto livello sull'adesione, vale a dire l'introduzione di nuove dinamiche positive nel processo d'integrazione della Macedonia in Europa, è già stata realizzata. Dopo la quarta raccomandazione consecutiva ribadita dalla Commissione europea che i negoziati di adesione dovrebbero infine avere inizio, confidiamo che il Consiglio dell'Unione europea nel mese di dicembre fisserà la data in cui ciò avverrà. L'avvio dei negoziati di adesione della Macedonia con l'UE preserverà la credibilità del

processo di allargamento stesso, ma al tempo stesso assicurerà il nostro processo di integrazione europea.

L'avvio dei negoziati di adesione avrà un impatto positivo sul ritmo delle riforme e sulla società multietnica macedone, incoraggiando ulteriormente le iniziative di riforma.

Desideriamo ancora una volta esprimere il nostro grande apprezzamento all'Alto Commissario e al suo capace gruppo e ribadire il nostro auspicio di proseguire la nostra proficua collaborazione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/2/12
20 November 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.2/12

ADESIONE DELLA MONGOLIA ALL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

facendo seguito alla lettera del Ministro degli affari esteri della Mongolia (CIO.GAL/213/11 del 28 ottobre 2011) in cui la Mongolia ha espresso la volontà di aderire all'OSCE quale Stato partecipante e di accettare tutti gli impegni e le responsabilità previsti nei documenti OSCE, nonché all'addendum del Ministro degli affari esteri della Mongolia (PC.DEL/780/12 del 7 agosto 2012), in cui la Mongolia delinea le proprie responsabilità – in particolare per quanto riguarda il Documento di Vienna sulle Misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza,

con riferimento alla decisione del Consiglio dei ministri N.12/11 del 7 dicembre 2011 relativa alla richiesta della Mongolia di diventare Stato partecipante, nonché al rapporto della Presidenza in materia (CIO.GAL/82/12 del 4 luglio 2012),

accoglie con favore la Mongolia quale Stato partecipante all'OSCE, rimanendo inteso che la zona di applicazione delle CSBM, come definita nell'Annesso I del Documento di Vienna, non si estenderà al territorio della Mongolia a meno che il Consiglio dei ministri non decida altrimenti e che, a tale riguardo, gli impegni previsti dal Documento di Vienna che si applicano unicamente alla zona di applicazione si applicheranno alle forze della Mongolia nella zona ma non al territorio della Mongolia.

MC.DEC/2/12
21 November 2012
Attachment

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Desideriamo innanzitutto congratularci con la Mongolia quale membro a pieno titolo dell'OSCE. Auspichiamo che il suo nuovo status consentirà all'amica Mongolia di partecipare più attivamente agli sforzi globali volti a promuovere uno spazio di sicurezza comune e indivisibile da Vancouver a Vladivostok, conformemente alle decisioni del Vertice di Astana dell'OSCE.

Ci siamo uniti al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri riguardante l'ammissione della Mongolia all'OSCE, in cui si ribadisce che la zona di applicazione delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM) in campo militare rimarrà invariata, vale a dire nella forma in cui essa è definita nell'Annesso I del Documento di Vienna. Di conseguenza, le summenzionate CSBM non si estenderanno al territorio della Mongolia, come previsto nell'attuale decisione del Consiglio dei ministri.

Al tempo stesso rileviamo la necessità di un'osservanza rigorosa nel quadro del futuro mandato del Foro di cooperazione per la sicurezza per quanto concerne l'elaborazione di decisioni relative alle sue competenze, anche per quanto riguarda questioni relative alle CSBM.

Partiamo inoltre dal presupposto che l'adesione della Mongolia all'OSCE, come Stato che non rientra nella zona geografica di competenza della CSCE/OSCE definita dall'Atto finale di Helsinki, costituisce un'eccezione. Lo status dell'OSCE quale “accordo regionale ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite”, il cui scopo principale è sostenere gli sforzi delle Nazioni Unite volti a rafforzare la sicurezza e la cooperazione in Europa, non deve essere modificato. A tale riguardo, la decisione sull'ammissione della Mongolia non può essere considerata come un precedente per altri paesi Partner per la cooperazione dell'OSCE, né per altri Stati che non sono Stati partecipanti all'OSCE.

Alla luce di quanto sopra, sosteniamo la proposta della Presidenza relativa all'avvio di una discussione in seno al competente gruppo di lavoro informale sull'elaborazione dei criteri per la partecipazione e l'adesione all'OSCE di nuovi membri.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della Riunione del Consiglio dei ministri di Dublino.”